

**PAUL D. WASHER**

**II VANGELO**  
**di Gesù Cristo**



**PAUL D. WASHER**

**IL VANGELO  
di Gesù Cristo**



ISBN 978-88-3299-000-3

Titolo originale:

*The Gospel of Jesus Christ*

Per l'edizione inglese:

Copyright © 2016 Paul D. Washer

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2017 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni 46 bis, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: [info@alfaomega.org](mailto:info@alfaomega.org) - [www.alfaomega.org](http://www.alfaomega.org)

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

*La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard*

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati

Prima edizione: 2017

Prima ristampa: 2022

Pubblicato con permesso concesso da Paul Washer

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione a cura di Alfa & Omega

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Stampa: Eprinting s.r.l., Grottaglie (TA), settembre 2022

## IL VANGELO DI GESÙ CRISTO

Il messaggio centrale del cristianesimo è il Vangelo di Gesù Cristo. “Vangelo” significa “buona notizia” e il cristianesimo diffonde la notizia migliore che sia mai stata annunciata! Anzi, offre l’unica vera soluzione a tutte le crisi che opprimono e spaventano il mondo contemporaneo. Non c’è, infatti, nessun programma educativo, nessun partito politico, nessuna terapia psicologica che abbia il potere o la capacità di raggiungere e risolvere i problemi più profondi che affliggono l’umanità. Sebbene riconosciamo che la sapienza umana abbia prodotto molti benefici temporanei, la storia dimostra la nostra incapacità nel trovare la soluzione ai problemi della diffusione capillare della corruzione e della profonda colpa in cui si dibatte il mondo intero.

Il Vangelo ci rivela che è stato Dio a venire sulla terra, che egli stesso ha combattuto per noi e che ha vinto la battaglia. Questa è davvero una buona notizia perché non riguarda qualcosa che dobbiamo o possiamo fare noi, ma ciò che Dio ha fatto e che farà al posto e per conto del suo popolo. Il Vangelo ci parla dell’intervento divino in favore di un mondo senza speranza.

Il Vangelo annuncia la buona notizia della venuta di Gesù Cristo. Circa duemila anni fa, proprio quando l’impero romano si trovava al culmine del suo potere, Dio mandò il suo Figlio affinché partecipasse alla storia umana e salvasse gente di ogni popolo dal loro peccato e dalla miseria nella quale si trovava. Cristo fu concepito dallo Spirito di Dio, nel grembo di una vergine, nacque e fu conosciuto con il nome di Gesù di Nazaret, il Dio-uomo.

Egli venne per portare i peccati di uomini e donne decaduti offrendo la propria vita in sacrificio per loro. La sua morte ha soddisfatto le richieste della giustizia di Dio nei confronti dei peccatori ed ha fatto sì che un Dio giusto potesse perdonarli. La sua risurrezione, avvenuta tre giorni dopo, attesta che Gesù è il Figlio di Dio e che Dio ha accettato la sua morte come pagamento completo per il nostro peccato. Adesso, chiunque può essere pienamente perdonato, riconciliato con Dio e ricevere vita eterna mediante la fede nella persona e nell’opera di Gesù Cristo. Dio si è rivelato a noi proprio attraverso questa grande opera di salvezza.

## IL CARATTERE DI DIO

Per poter comprendere il Vangelo è necessario conoscere qualcosa intorno a Dio. Dio non è una forza impersonale o una forma di energia cosmica, ma il Creatore personale e il Signore di tutti (Genesi 1). La Bibbia ci insegna che l'unico vero Dio esiste nelle tre persone della Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo (Matteo 3:16-17; 28:19). Si tratta di tre persone distinte, delle quali si può parlare in modo individuale, pur trattandosi di un solo Essere e non di tre (Giovanni 10:30-33). Le tre persone partecipano alla medesima essenza divina e possiedono le medesime qualità o attributi divini. Poiché Dio possiede queste qualità, egli è unico ed è il Signore che, per la salvezza dei peccatori, richiede un sacrificio per il peccato. Pertanto, affinché si possa comprendere quanto sia stata necessaria la morte di Cristo, bisogna conoscere più a fondo quale sia il carattere di questo Dio trino.

### *Dio è amore*

La Bibbia ci insegna che Dio è amore (1 Giovanni 4:8) e che il suo amore lo spinge a donare se stesso agli altri, in modo generoso e gratuito, per il loro bene e benessere. È importante comprendere che l'amore di Dio è molto più che un'attitudine, un'emozione o qualcosa che egli compie. Piuttosto, l'amore è un attributo di Dio, il suo essere più intimo, la sua stessa natura. Dio non si limita ad amare, egli è amore. È l'essenza di tutto ciò in cui consiste l'amore e qualunque manifestazione di amore autentico procede da lui quale Sorgente primaria. Nella Bibbia vi sono anche altri termini che si associano all'amore di Dio quali: benevolenza, misericordia, grazia e pazienza. A dispetto di qualunque opinione umana che può essere udita o condivisa, l'incrollabile testimonianza biblica è che Dio è amore!

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. (1 Giovanni 4:8)

Il Signore è pietoso e clemente, lento all'ira e ricco di bontà. (Salmi 103:8; vedi anche Esodo 34:6; Salmi 86:15; 145:8)

Perciò l'Eterno aspetterà per farvi grazia, poi egli sarà esaltato per aver avuto compassione di voi, perché l'Eterno è un Dio di giustizia. Beati tutti quelli che sperano in lui! (Isaia 30:18, [*Nuova Diodati*])

Ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra di mutamento. (Giacomo 1:17)

### ***Dio è santo***

La Bibbia ci insegna che Dio è santo (Isaia 6:3). Questo aggettivo ci comunica l'idea dell'essere "separato" o "appartato". Quando è attribuito a Dio assume due significati molto importanti. Prima di tutto significa che Dio è al di sopra di tutta la sua creazione e che è del tutto distinto da tutto ciò che è stato creato. Per quanto mirabili possano essere, tutte le altre cose presenti nel cielo e sulla terra non sono altro che delle creature. Solamente Dio è Dio, separato, trascendente e incomparabile. In secondo luogo, la santità di Dio significa che egli è al di sopra, ovvero che è separato, da qualunque corruzione morale presente nella sua creazione e da qualunque cosa che sia profana e peccaminosa. Dio non può peccare, non può godere in alcun modo del peccato e non può assolutamente partecipare al peccato.

L'uno gridava all'altro e diceva: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!» (Isaia 6:3)

Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre. (1 Giovanni 1:5)

Tu, che hai gli occhi troppo puri per sopportare la vista del male, e che non puoi tollerare lo spettacolo dell'iniquità. (Abacuc 1:13)

Nessuno, quand'è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno. (Giacomo 1:13)

Poiché tu non sei un Dio che prenda piacere nell'empietà; presso di te il male non trova dimora. (Salmi 5:4)

### ***Dio è giusto***

L'aggettivo "giusto" definisce l'eccellenza morale di Dio. Secondo la Bibbia, Dio è un essere assolutamente giusto, che agisce sempre in modo assolutamente coerente con ciò che egli è. Non può esserci nulla di scorretto o sbagliato nella natura delle opere di Dio. Egli non sarà né farà mai nulla che meriti una giusta accusa contro di lui. Le sue opere, i suoi decreti e i suoi giudizi sono perfetti in senso assoluto.

Poiché il Signore è giusto; egli ama la giustizia; gli uomini retti contempleranno il suo volto. (Salmi 11:7)

Egli è la ròcca, l'opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia. È un Dio fedele e senza iniquità. Egli è giusto e retto. (Deuteronomio 32:4)

La giustizia di Dio non si riferisce solamente al suo carattere, ma comprende anche il suo rapporto con la sua creazione in generale e, in particolar modo, con l'umanità. La Bibbia insegna che Dio ha rivelato la sua volontà ad ogni essere umano mediante la sua creazione (Romani 1:20, 32) e mediante la coscienza di cui è dotato (Romani 2:14-16). In particolar modo, Dio si è rivelato ancor più chiaramente nella sua Parola, la Bibbia (Salmi 19:7-11). Dio giudicherà ciascun essere umano sulla base di ciò che gli è stato rivelato. Verrà il giorno in cui Dio giudicherà ciascuno secondo i più rigidi canoni di giustizia e di correttezza nel ricompensare il bene e nel punire il male compiuti da ciascuno.

Son confusi gli adoratori di immagini e quanti si vantano degl'idoli; si prostrano a lui tutti gli dèi. Sion ascolta e ne gioisce; esultano le figlie di Giuda per i tuoi giudizi, o Signore! (Salmi 97:7-8)

Dio infatti farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò che è occulto, sia bene, sia male. (Ecclesiaste 12:14; vedi anche Proverbi 5:21; Ebrei 4:13)

Io, il Signore, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni. (Geremia 17:10; vedi anche Ebrei 9:27)

Bisogna anche riconoscere che il giudizio di Dio non sarà in alcun modo arbitrario o crudele, ma in perfetta aderenza al suo carattere giusto e che costituisce parte integrante del suo governo. Un Dio che non giudicasse la malvagità non sarebbe amorevole, né buono, né giusto. Il destino di una creazione in cui la malvagità non fosse tenuta a freno o condannata non potrebbe che essere l'autodistruzione.

Hai mai incontrato questo Dio? Parlare di Dio è ben altra cosa rispetto ad incontrarlo ed avvertire il senso della sua gloria mediante la rivelazione della Bibbia. Quando Dio viene conosciuto davvero, l'umanità non può che essere umiliata fino alla polvere. La rivelazione più debole della sua santità suprema ci umilia e ci mostra la nostra

perdizione. Perfino nella condizione originaria, quella priva del peccato in cui l'umanità fu creata da Dio, l'essere umano non era altro che un'immagine e un servitore dell'Iddio onnipotente. Tanto più adesso, che a causa del nostro peccato contro di lui siamo decaduti, tutti noi ci troviamo in una posizione ancora più bassa e ancora più distante da lui.

## IL CARATTERE DELL'UMANITÀ

Per apprezzare e comprendere davvero il Vangelo non basterà comprendere qualcosa intorno alle perfezioni del carattere di Dio, ma sarà necessario avere una comprensione più chiara di ciò che costituisce il carattere dell'umanità. Ciò che la Bibbia insegna intorno a noi non è né piacevole né lusinghiero.

### *L'umanità è moralmente corrotta*

La condizione originaria dell'uomo, ovvero il suo stato al cospetto di Dio prima che cadesse nel peccato, era nobile. Tuttavia, la condizione in cui si trova attualmente è disperata. La Bibbia ci insegna che, sebbene l'umanità sia stata creata buona (Genesi 1:26, 31), tutti gli esseri umani sono decaduti in uno stato di morte spirituale (Efesini 2:1). Tutti noi, per natura, siamo moralmente corrotti, inclini al male e ostili nei confronti della giustizia di Dio.

Questo soltanto ho trovato: che Dio ha fatto l'uomo retto, ma gli uomini hanno cercato molti sotterfugi. (Ecclesiaste 7:29)

Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo? (Geremia 17:9)

Poiché dal cuore vengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, diffamazioni. (Matteo 15:19)

Tutti quanti siamo diventati come l'uomo impuro, tutta la nostra giustizia come un abito sporco; tutti quanti appassiamo come foglie e la nostra iniquità ci porta via come il vento. (Isaia 64:6)

Infatti ciò che brama la carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomesso alla legge di Dio e neppure può esserlo. (Romani 8:7)

Potrebbe darsi che i versetti della Bibbia che hai appena letto arrichino offesa alla tua sensibilità. Eppure, l'accusa che esprimono nei confronti dell'umanità è confermata da ogni pagina della sua storia. Oltretutto, se sei onesto con te stesso, sarai costretto ad ammettere che la veridicità di questi versetti è confermata anche dai tuoi pensieri, dalle tue parole e dalle tue azioni, mediante le quali trasgredisci la legge santa di Dio espressa nei dieci comandamenti (Esodo 20:1-7; cfr. Matteo 5:21-48).

### *Colpevoli e condannati*

La Bibbia ci insegna che la corruzione morale della nostra natura ci stimola a commettere delle azioni rivolte contro un Dio che è santo, giusto e amorevole. Ciascuno di noi è un peccatore, senza eccezioni, sia a causa della natura che abbiamo ereditato, sia a motivo delle azioni che commettiamo. Ciascuno di noi è colpevole e inescusabile al cospetto di Dio.

Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio. (Romani 3:23)

Non c'è uomo che non pecchi. (1 Re 8:46)

Com'è scritto: «Non c'è nessun giusto, neppure uno. Non c'è nessuno che capisca, non c'è nessuno che cerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti si sono corrotti. Non c'è nessuno che pratici la bontà, no, neppure uno». (Romani 3:10-12)

Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che sono sotto la legge, affinché sia chiusa ogni bocca e tutto il mondo sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio (Romani 3:19)

Se tieni conto delle colpe, Signore, chi potrà resistere? (Salmi 130:3)

Esaminati. Sei un peccatore? Non si tratta di ammettere che, di tanto in tanto, fai qualche errore, e nemmeno di riconoscere che tu, nel passato, abbia fatto delle cose sbagliate. La mia domanda è: riconosci che sei un peccatore nel tuo cuore e che hai commesso il crimine della trasgressione delle leggi di Dio? Non cercare delle scuse, non cercare di convincerti che, in fondo, sei una brava per-

sona. Se dovessi pensarla così, Gesù non ha nulla da offrirti, perché egli è venuto per i peccatori. Se, però, riconoscerai il tuo peccato e farai un sincero cordoglio, sappi che Dio ha risolto il problema più grande della tua esistenza e che l'ha fatto in un modo assolutamente straordinario.

## IL GRAN DILEMMA

Sapere che Dio è santo e giusto è davvero rassicurante. Vivere in un universo in cui il suo onnipotente Sovrano fosse un essere malvagio sarebbe terribile e terrificante. Tuttavia, per le persone più riflessive, anche la bontà assoluta di Dio è fonte d'imbarazzo e disturbo. Se Dio è buono, cosa farà a coloro che non lo sono? Un Dio buono e giusto, quale sorte riserverà ad esseri umani che sono egocentrici, inclini al male e disobbedienti? Se il giudice di tutta la terra dovesse davvero trattarci secondo giustizia, non dovrebbe forse condannarci tutti?

Queste domande ci introducono nel campo del più grande dilemma filosofico e religioso: com'è possibile che Dio, essendo giusto, possa perdonare coloro che meritano la giusta condanna? Com'è possibile che un Dio che è santo possa essere amico di persone malvagie? Chiunque assolve il colpevole è detestato dal Signore (Proverbi 17:15). Com'è possibile che il Signore rimanga giusto pur giustificando i peccatori (Romani 3:26)?

## LA RISPOSTA DI DIO AL NOSTRO DILEMMA

Se Dio agisce secondo la sua giustizia, il peccatore non può che essere condannato. Se Dio perdona il peccatore, la sua giustizia è invalidata. La risposta al più grande dei dilemmi la troviamo esclusivamente nel Vangelo. Nella sua giustizia Dio ha condannato tutta l'umanità ed ha richiesto che fosse fatta completa soddisfazione per i crimini che abbiamo commessi contro di lui. Nel suo amore Dio ha assunto l'umanità, si è fatto carico del nostro peccato, ha sofferto la condanna che meritavamo noi ed è morto al nostro posto. Il medesimo Dio la cui giustizia richiede la soddisfazione per il nostro peccato ha compiuto la soddisfazione mediante l'offerta di se stesso al nostro posto. Questa è la ragione per cui il Vangelo è davvero "la buona notizia".

### *Gesù nostro sostituto*

La Bibbia afferma che l'amore che Dio ha avuto per noi lo ha spinto a dare il proprio Figlio come sacrificio per i nostri peccati, e che l'amore del Figlio verso di noi lo ha spinto a offrirsi volontariamente per noi.

Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. (Giovanni 3:16)

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo unico Figlio nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatore per i nostri peccati. (1 Giovanni 4:8-10)

Nessuno ha amore più grande di quello di dar la sua vita per i suoi amici. (Giovanni 15:13)

### *La croce*

Sulla croce, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, offrì se stesso come sacrificio per il peccato del suo popolo. Molti storici ritengono che la morte per crocifissione sia stata la forma di tortura più crudele mai praticata dall'umanità. Tale crudeltà ci è utile per illustrare due importanti realtà.

La prima è che una tale crudeltà mostra la grandezza della nostra ostilità nei confronti di Dio. Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio e il mondo ha tanto odiato Dio che lo ha ucciso riservandogli la peggiore forma di tortura.

La seconda è che ci mostra quale sia la grandezza del nostro peccato nei confronti di Dio. I crimini che abbiamo commesso nei confronti di Dio sono talmente deplorabili e le punizioni che meritiamo così severe da poter essere pagate esclusivamente mediante le indescrivibili sofferenze e la morte del Figlio di Dio.

Le sofferenze fisiche e la morte che Cristo dovette patire alla croce sono state assolutamente necessarie. Eppure bisogna che comprendiamo che le sue sofferenze furono ben maggiori di quelle fisiche inflittegli dalla crudeltà di uomini malvagi. Sulla croce, Cristo è stato colpito dal giudizio di Dio! La giustizia divina richiedeva la soddisfazione per i nostri peccati e l'ira di Dio era accesa nei nostri confronti. Affinché la giustizia divina fosse soddisfatta e la sua ira placata, fu

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,  
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria  
o sul sito web dell'editore  
[www.alfaeomega.org](http://www.alfaeomega.org)*

*Per ulteriore aiuto puoi contattare:*

Paul Washer accompagna i lettori in una escursione biblica alla scoperta della buona notizia intorno a Gesù. Egli ricorre a numerosi testi biblici per descrivere la natura santa di Dio, il problema umano del peccato e la sua soluzione, che risiede nell'opera redentiva di Gesù per tutti coloro che si ravvedono e credono, mediante la sua vita, morte e risurrezione. Se desideri conoscere le affermazioni fondamentali del Vangelo o vuoi ascoltare qualcuno che ti spieghi le verità intorno a Cristo, questo breve trattato sulla più grande notizia che il mondo abbia mai ascoltato è proprio ciò di cui hai bisogno.

«Non c'è niente di più bello del Vangelo, la buona notizia riguardo a Dio che salva dei peccatori per mezzo di Gesù Cristo. Nessuna cosa può essere più dannosa di un falso vangelo. Paul Washer tiene costantemente davanti a sé la Parola di Dio mentre ci guida, un passo dopo l'altro, verso la conoscenza della verità intorno a chi è Dio, chi siamo noi e come possiamo vivere con Dio in questa vita e per l'eternità. Questo libretto è una medicina per i peccatori e cibo per i santi».

JOEL R. BEEKE

Presidente del Puritan Reformed Theological Seminary  
Grand Rapids, Michigan, USA

PAUL DAVID WASHER è stato un missionario in Perù per dieci anni, durante i quali ha fondato la HeartCry Missionary Society per sostenere dei fondatori di chiesa peruviani. Oggi Paul è uno degli operai della HeartCry Missionary Society ([www.heartcrymissionary.com](http://www.heartcrymissionary.com)). Con sua moglie Charo hanno quattro figli: Ian, Evan, Rowan e Bronwyn.

ISBN 978-88-3299-000-3



9

788832

990003